



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LEIS00700D**

**AMERIGO VESPUCCI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.I.S.S. è caratterizzato da un'utenza differenziata relativamente ai diversi indirizzi. Il tessuto sociale è molto vario per la provenienza degli allievi da tutto il territorio salentino, soprattutto per l'indirizzo Tecnologico – Trasporti e Logistica (ex nautico). La situazione per gli indirizzi del settore Economico (ex commerciale e turismo) è differente, poiché la provenienza degli alunni è suddivisa tra il Comune di Gallipoli e quelli limitrofi. Il contesto socio-economico in cui opera la scuola è caratterizzato da attività di antica tradizione marinara, da attività commerciali e terziarie. Nel passato più recente la città ha valorizzato la sua vocazione turistica, sviluppando le attività commerciali ad essa connesse. Le condizioni sociali, economiche ed occupazionali di questo vasto territorio sono perciò diversificate e ciò si rispecchia all'interno dell'Istituto che ne trae vantaggio. La quasi totalità delle famiglie è di nazionalità italiana, non si registra una percentuale significativa di alunni stranieri (1,86% di molto al di sotto della media nazionale 8,53%). Le difficoltà linguistiche dei pochi studenti con difficoltà specifiche vengono superate attraverso interventi di didattica personalizzata.</p>	<p>Lo status socio - economico e culturale medio delle famiglie degli studenti dell'Istituto si attesta, fatte alcune eccezioni, su un livello medio basso. In particolare, la percentuale degli studenti con famiglie svantaggiate seppur dello 0,8% rappresenta il doppio del dato regionale e nazionale. L'indirizzo Tecnologico - Trasporti e Logistica" (ex nautico) accoglie un bacino di utenza molto vasto che comprende tutti i paesi del Salento, ponendo seri problemi di pendolarismo e rendendo difficoltosa la frequenza delle attività in orario pomeridiano.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza come varietà dei paesaggi e quindi delle opportunità. Il settore marittimo e marinairesco rappresenta una risorsa sulla quale l'Istituto punta per promuovere le professioni legate alla cosiddetta "Blue economy". Numerose sono le collaborazioni con cantieri navali locali, la partecipazione ad importanti manifestazioni sportive organizzate dalla Sezione vela e sport acquatici, afferente all'Istituto stesso, nelle quali gli studenti in corso e i diplomati sono già in parte protagonisti. Nell'eterogeneità del tessuto economico e produttivo appare preminente l'attività turistica, soprattutto estiva e balneare, anche se esistono le condizioni per un suo più articolato sviluppo in quanto presenti un ingente patrimonio artistico, bellezze naturali, tradizioni culturali ed enogastronomiche. La presenza sul territorio di varie associazioni che coinvolgono oltre ai comuni, anche la Provincia, Pro Loco, e questo Istituto,</p>	<p>L'arretratezza, l'alto tasso di disoccupazione (17,5% nella provincia di Lecce contro il 14,3% regionale e il 9,7% nazionale) e il ristagno economico che caratterizzano i settori produttivi tradizionali rappresentano indubbiamente un ostacolo con cui gli allievi, seppur adeguatamente formati, sono chiamati a misurarsi. Il boom del turismo ha visto nascere "imprenditori improvvisati" ed è ancora forte l'assenza di consapevolezza che fare turismo non è frutto di improvvisazione ma di preparazione tecnica di settore.</p>

genera una sinergia in grado di dare sviluppo e vere risposte economico-occupazionali al territorio. Oltre al turismo, l'agricoltura svolge un ruolo non del tutto secondario, affiancata dall'artigianato e dal commercio. I servizi sociali e culturali sono soddisfacenti grazie alla presenza di biblioteche, centri culturali, teatri e sale cinematografiche.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Prioritariamente i finanziamenti sono tipo statale, per il funzionamento generale, è presente, seppur esiguo, il contributo della provincia finalizzato al funzionamento del Planetario. I fondi dell'UE coprono parte dell'ampliamento dell'offerta formativa (PON, FESR, POR). L'Istituto ha tre sedi tutte con collegamento internet e dotazioni multimediali: - la sede principale, sita in via S.P. per Sannicola (Gallipoli) ospita il Tecnico Economico e il Professionale Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, si compone di un edificio di tre piani costruito su un'area di circa 5000 metri quadrati. In esso trovano sistemazione le aule per le lezioni, un'aula magna, una palestra, una biblioteca, una sala riunioni, uffici di segreteria e presidenza, una sala docenti e i vari laboratori, con moderne strumentazioni; - la sede staccata, ubicata in Via Pedone (Gallipoli) ospita il Tecnico Tecnologico, è ubicata su tre piani. Ci sono le aule per le lezioni e una sala carteggio e Sicurezza; - la sede del Centro Risorse contro la dispersione di Via Gramsci ospita il polo laboratoriale Tecnologico, un Planetario, un simulatore navale di coperta, un simulatore navale di macchine. È presente una base nautica sita nell'antico Torrione S. Giorgio che ospita il lab. di arti marinesche e affaccia sulla banchina presso la quale sono ormeggiate cinque imbarcazioni di proprietà del Vespucci che insieme ad altre imbarcazioni costituiscono la piccola flotta della scuola.</p>	<p>Soltanto la sede centrale è dotata di quasi tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente e garantisce il superamento delle barriere architettoniche. La sede del settore Tecnologico è provvisoria, con spazi poco adeguati e la mancanza di una sala docenti e di una palestra. I servizi di trasporto pubblici non hanno orari adeguati alle esigenze scolastiche. Il rimessaggio delle derive e dei kayak è logisticamente scomodo e lontano dallo scalo a mare.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente della scuola è costituito principalmente da docenti a tempo indeterminato che rappresentano complessivamente il 93,9%, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli insegnanti di sostegno della scuola sono cinque, tutti di ruolo e soltanto due che hanno un'anzianità di servizio nella scuola superiore ai tre</p>	<p>La fascia d'età predominante dei docenti (circa 60%) è quella che supera i 55 anni, che insieme all'anzianità di servizio presso la scuola sebbene garantisca continuità formativa, incontra resistenze al cambiamento e all'innovazione. Nonostante la partecipazione a corsi specifici sulle TIC e su metodologie didattiche innovative, pochissimi</p>

anni. La maggior parte dei docenti ha partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla scuola, soprattutto sulle TIC. Tutti i docenti hanno partecipato alla formazione prevista dal SGQ UNI EN ISO 9001:2015; in particolare tutti i docenti del settore Tecnologico hanno partecipato alla formazione specifica richiesta dall'adesione della scuola alla rete nazionale nautici (di cui la scuola è capofila). La scuola per il primo anno ha aderito alla rete CLIL con la partecipazione di tre docenti di discipline non linguistiche. I docenti dell'Indirizzo Trasporti & Logistica sono soggetti all'utilizzo di Piazza Virtuale (piattaforma telematica) di monitoraggio da parte del MIUR dello stato di avanzamento delle progettazioni didattiche in coerenza con gli standard europei.

docenti hanno applicato in classe quanto appreso in tali corsi. La necessità di utilizzo della piattaforma "Piazza virtuale" determina un appesantimento delle attività funzionali all'insegnamento per i docenti dell'Indirizzo Trasporti e Logistica CAIM e CMN.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Dall'esito degli scrutini di giugno 2019 si evidenzia rispetto all'anno precedente: - aumento del 1% degli alunni ammessi all'anno successivo; - sospensioni del giudizio invariata al 21%; - diminuzione del 2% di alunni non ammessi; - diminuzione del numero di debiti procapite: da 49 a 47 debiti ogni 100 alunni rispetto all'anno precedente. I diplomati nell'a.s. 2018/19 hanno conseguito: l'8,1% valutazione 60; il 40,5% valutazione compresa tra 61 e 70; il 27% valutazione compresa tra 71 e 80; il 13,5% valutazione compresa tra 81 e 90; il 9% valutazione compresa tra 91 e 100; l'1,8% valutazione 100 con lode.	Sebbene nell'a.s. 2017-18 non risultino abbandoni scolastici durante l'anno (0%), la percentuale di alunni trasferiti ad altre scuole risulta nettamente superiore rispetto a quella degli alunni in arrivo: 20,1% contro il 6,5% per le classi prime; 7% contro il 3,1% per le classi seconde; 8,2% contro l'1,4% per le classi terze; 2,5% contro lo 0% per le classi quarte. Le discipline col più alto numero di debiti risultano essere quelle caratterizzanti dei singoli settori. Si evidenziano le materie con un notevole dislivello tra la concentrazione di debiti nel settore economico rispetto a quello tecnologico nelle materie Matematica (15,1% dell'economico rispetto al 6% del tecnologico) e Chimica (9,6% del tecnologico contro lo 0% dell'economico)

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La percentuale di Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno è maggiore della media nazionale, così come molto maggiore della media nazionale, regionale e provinciale è la percentuale di Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno. In generale la percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore alla percentuale di studenti in entrata. Sebbene la quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa (8,1% con 60) è leggermente inferiore della tendenza dei valori degli ultimi anni a livello nazionale, se si considera il dato comprensivo della fascia successiva medio-bassa, il risultato di 48,1% con valutazione compresa tra 60 e 70 risulta lievemente superiore alle tendenze nazionali.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Rispetto agli anni precedenti un dato positivo è	Le rilevazioni nazionali riferite all'a.s. 2017/18

<p>rappresentato dal fatto che una più attenta sensibilizzazione da parte dei docenti ha permesso il regolare svolgimento delle prove Invalsi con campioni numericamente significativi. Dal confronto dei livelli di apprendimento, si evince una netta diminuzione del livello più basso (livello 1) sia per Italiano (dal 32,1% al 23,4%) che per Matematica (dal 55,9% al 29,6%). Aumenti significativi si hanno per il livello 2 di Italiano e per i livelli 2, 3, 4 per Matematica. Per quanto riguarda l'effetto scuola, seppur in presenza di criticità, si evidenzia un miglioramento in matematica nel confronto con la macroarea Sud, passato da "leggermente negativo" a "pari alla media" in tale contesto.</p>	<p>collocano la scuola al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale sia per Italiano che per Matematica (con l'eccezione di sole due classi che si collocano al di sopra). Sebbene gli esiti assoluti siano migliorati sia per Italiano che per Matematica, il confronto con le scuole di background familiare simile è peggiorato passando da -2,3% a -15,6% per Italiano e da -8,9% a -13,9% per Matematica. Per entrambe le materie si evidenzia la quasi totale assenza di alunni di livello più alto. Per quanto riguarda l'effetto scuola si è passati per Italiano da un effetto scuola pari alla media delle tre aree di confronto (Puglia, Sud, Italia) per l'A.S. 2016/17 a un effetto scuola leggermente negativo per l'A.S. 2017/18.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. La variabilità nelle classi è superiore a quella media, in presenza di classi che si discostano in positivo dalla media della scuola presentando dei punteggi nettamente al di sopra delle medie in tutti i contesti (nazionali, regionali e della macroarea Sud). Unica nota positiva è che la variabilità tra le classi è bassa, ben al di sotto della media del sud e nazionale.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli studenti dell'Istituto mostrano generalmente un buon grado di integrazione e partecipazione alle diverse attività afferenti alla vita della scuola, muovendosi nel rispetto delle regole del vivere civile, sia nel contesto classe che nel contesto più ampio di Istituto e nelle diverse manifestazioni organizzate (culturali, sportive, ecologico-ambientali, giuridiche, di volontariato e di orientamento al mondo del lavoro, e PCTO). Le competenze chiave nei diversi linguaggi sono acquisite in maniera sufficientemente adeguata dalla maggior parte degli alunni grazie alle varie iniziative realizzate. Nello</p>	<p>Rispetto alla media d'Istituto lo scollamento tra le valutazioni del settore economico e quelle del tecnologico è di circa il 3,6%; inoltre nel confronto per classi sulla media d'Istituto si evidenzia lo scostamento maggiore che risulta negativo per le classi quinte, diversamente dalle aspettative. Permangono problemi legati al rispetto dell'orario scolastico evidenti per gli alunni pendolari.</p>

<p>specifico alunni e famiglie richiedono l'accesso a corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche di vario livello. L'osservazione delle competenze sociali e civiche è avvenuta attraverso l'analisi del voto di comportamento, nel quale, oltre al rispetto del Regolamento d'Istituto sono state valutate espressamente le competenze di cittadinanza attiva, attraverso i seguenti indicatori: "Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze", "Relazione con i docenti e le altre figure adulte", "Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine" ed "Autonomia". Da tale analisi è emerso che le valutazioni di livello più basso pari al sei e al sette sono diminuite del 3% rispetto all'anno precedente; la valutazione complessiva è otto per il 44% e si attesta al 37% per le valutazioni più alte.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola adotta criteri comuni e condivisi con gli studenti per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Ancora da migliorare per una parte degli studenti il livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Gli studenti diplomati nell'anno 2016/17 e immatricolati all'Università nell'anno successivo sono il 26%; le facoltà maggiormente scelte sono quelle dell'area economico-statistica, giuridica, politica ed ingegneristica. Dal confronto tra gli anni 2014 e 2015 si evince un aumento della quota di diplomati che ha trovato occupazione nell'anno successivo al diploma, con dati al di sopra delle medie regionali e nazionali. Inoltre emerge una netta predominanza rispetto a quest'ultime, di contratti a tempo indeterminato e determinato con</p>	<p>Sebbene sia in aumento la percentuale di studenti del Vespucci che si iscrive all'Università, passata dal 9% al 26% nell'anno 2016/17, tale valore rimane al di sotto delle medie provinciali (37%), regionali (34,2%) e nazionali (40,6%). Le rilevazioni portate avanti dall'Istituto in merito ai dati in uscita non sono ancora sistematiche e non riescono nelle modalità a monitorare l'intera popolazione di diplomati.</p>

diminuzione della tipologia di apprendistato. Considerando dati più aggiornati reperiti attraverso intervista telefonica ai diplomati dell'IISS "A. Vespucci" dell'a.s. 2017/2018, si evince che l'attuale occupazione risulta equamente distribuita tra studio, lavoro e ricerca di lavoro, con una leggera prevalenza del primo. Circa la tipologia di studi più del 50% ha scelto per la propria formazione quella universitaria, soltanto il 7,7% ha scelto l'istruzione e formazione tecnica superiore e circa il 12% i corsi di formazione professionale regionali.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. C'è una bassa incidenza di studenti che non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'elaborazione del curricolo presenta una programmazione per ambiti disciplinari e una programmazione differenziata per il corso Trasporti e Logistica secondo le indicazioni della convenzione STCW. La scuola è inserita nella rete nazionale dei Nautici ed è capofila di una Rete per la qualità della formazione marittima; è obbligata alla progettazione didattica secondo gli standard delle tavole sinottiche predisposte dal MIUR/MIT; è inserita nella rete nazionale degli Istituti per il Turismo (Re.Na.Tur.) di cui è capofila. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire a conclusione del primo biennio, secondo biennio e fine percorso, descritti nelle programmazioni dipartimentali e nei PECUP dettagliati ed articolati. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività di programmazione e di revisione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto e tenendo conto delle espresse esigenze rilevate attraverso questionari in avvio dell'anno scolastico. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I dipartimenti sono tra le strutture di riferimento per la progettazione didattica. Al loro interno, i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e definiscono prove per classi parallele: in ingresso finalizzate alla definizione dei prerequisiti, intermedie finalizzate alla verifica ed aggiustamento eventuale degli obiettivi programmati in fase iniziale. A conclusione del percorso formativo, i dipartimenti analizzano i risultati raggiunti e avanzano un'ipotesi di revisione della progettazione da realizzarsi nel nuovo anno scolastico. La progettazione didattica avviene secondo gli standard previsti dalla ISO 9001:2015. Il Sistema di Gestione della qualità è adottato da tutto l'Istituto ma è cogente ed è certificato per l'indirizzo Trasporti e Logistica. La scuola ha individuato criteri comuni di valutazione relativamente sia ai processi che agli apprendimenti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline, differenziate per indirizzi ma con criteri comuni per la correzione; procede alla programmazione e somministrazione di prove parallele, interistituzionali per il settore economico e nazionali per il settore tecnologico, relativamente alle discipline di indirizzo. Sono state realizzate ed effettuate prove esperte per le classi quinte di tutti gli indirizzi. In particolare, per l'indirizzo tecnologico tale prova è realizzata in rete e valutata mediante una rubrica di valutazione</p>	<p>La progettazione didattica che deve essere condivisa dalla rete nautici sulla piattaforma comune "Piazza Virtuale" pone eccessivi vincoli dal punto di vista temporale e dei contenuti. Difficoltà ad utilizzare sistematicamente la rubrica di valutazione e i criteri di verifica deliberati all'interno dell'a scuola. Mancanza di una rubrica di valutazione condivisa nelle Reti. Sistematicità nella definizione delle prove esperte. Sono da progettare: itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con disabilità, studenti con BES); moduli ed unità didattiche per il potenziamento delle competenze; utilizzo di una quota del curricolo per una progettazione autonoma (fino al 20%). Vanno potenziati i progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione promuovendo la partecipazione a corsi di formazione per docenti. Manca ancora una reale piena condivisione e utilizzazione dei criteri di valutazione. I singoli docenti progettano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia in itinere che a conclusione del percorso di formazione con limitate diversificazioni metodologiche</p>

condivisa. I singoli docenti realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia in itinere che a conclusione del percorso, prevedendo un periodo di recupero da realizzare nel periodo Gennaio-Febbraio	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, responsabili di laboratorio, che si interfacciano con alunni, docenti, ITP, personale ata, nonché commissioni tecniche nominate all'uopo. Gli studenti hanno in generale pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In particolare per quest'ultimo è stato destinato un polo laboratoriale presso il Centro Risorse, dove già presenti un planetario, il simulatore di macchine e un simulatore di navigazione. La scuola dispone di supporti didattici nelle classi quali ad esempio computer, LIM e alcuni monitor interattivi. La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento è definita da una articolazione dell'orario scolastico in generale adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, con una durata delle lezioni differenziata, con unità didattiche di 60 minuti. La scuola ha	Vi è differenza di spazi laboratoriali tra le due strutture che ospitano rispettivamente l'indirizzo economico e l'indirizzo nautico inoltre per quest'ultimo anche se è allestito un polo laboratoriale presso il Centro Risorse, vi è il disagio in quanto si trova in una sede distaccata. I moduli orari sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se l'orario di inizio e di fine delle lezioni non è del tutto adeguato alle esigenze degli studenti pendolari: infatti sussistono dei vincoli oggettivi, dettati da un sistema dei trasporti pubblici, che non sempre risponde alle esigenze dell'utenza studentesca, e che determina la perdita di un certo margine del monte orario delle lezioni. Si evidenzia per il settore Tecnologico la mancanza della palestra. Sebbene parte del personale docente abbia seguito una formazione specifica, rimane limitato l'uso dei metodi di insegnamento

personalizzato il proprio curriculum con l'utilizzo della quota di autonomia pari al 20% del monte dell'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio con l'obiettivo di potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di indirizzo (scienze motorie per l'AFM/SIA, Tedesco per il Turismo, Elettrotecnica per il 2° biennio del corso CAIM) e di attivare l'insegnamento di Tecnica Nautica nel biennio dell'ITTL; il tutto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. L'orientarsi verso metodologie di apprendimento personalizzato ed individualizzato ha previsto una propedeutica formazione di un gruppo di docenti su temi riguardanti le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace e su innovative strategie didattiche fondate sull'uso di strumenti multimediali, divenuti ormai un ausilio quasi indispensabile ad una didattica efficace ed efficiente. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, anche attraverso la diffusione e l'analisi di documenti specifici che regolamentano la vita della comunità scolastica (statuto degli studenti, regolamento d'istituto, ecc.) In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti essa promuove azioni specifiche, quali colloqui con alunni e genitori, discussione in sede di consiglio, promozione di iniziative di recupero anche fuori dal contesto classe. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali, assegnando ruoli e responsabilità specifici agli alunni nel contesto classe ed in altri contesti assegnando attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, soprattutto nell'ambito sportivo e prevedendo progetti di Educazione alla Cittadinanza attiva e alla legalità.

innovativi e l'utilizzo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Gli studenti tendono a volte a sottovalutare il rispetto del Regolamento d'Istituto. Limitato rispetto del divieto di fumo nelle aree di pertinenza scolastica, soprattutto nella sede Centrale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti con alcune criticità, come nel caso dell'indirizzo TL nella cui sede non è presente una palestra né spazi idonei per poter svolgere le attività pratiche di Scienze motorie. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva sufficientemente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, organizzando corsi rivolti ai docenti per l'utilizzo delle TIC ciò nonostante la componente docenti tende ad utilizzare ancora modalità didattiche tradizionali. Per gli studenti è stato potenziato da alcuni docenti il lavoro in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si avvale di un gruppo di lavoro costituito da insegnanti di sostegno che organizzano in maniera sistematica le attività di programmazione speciali: il gruppo inoltre monitora il raggiungimento degli obiettivi e compie delle verifiche in uscita. Il consiglio di classe partecipa alla programmazione coadiuvato dai docenti di sostegno che, a loro volta, si interfacciano con gli altri attori dell'inclusione. La scuola cura i bisogni degli alunni con esigenze speciali attraverso i gruppi di lavoro specifici. Per tutte le classi sono previste delle azioni di recupero curricolari dopo lo scrutinio trimestrale. Inoltre sono organizzati corsi di recupero estivi per gli allievi con sospensione di giudizio, suddivisi nel seguente modo: nel biennio corsi nei vari linguaggi; nel triennio corsi nelle discipline caratterizzanti. Le attività di potenziamento sono affidate soprattutto a progetti nell'ambito dell'ampliamento dell'attività formativa.</p>	<p>La scuola ha individuato nel PAI la presenza di un numero di alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali ma, considerato l'esiguo numero di soggetti destinatari, la programmazione di attività extracurricolari mirate sul tema dell'inclusione è ancora episodica. Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono concentrati nella classi del biennio, per tutti gli indirizzi: nello specifico sono da potenziare i linguaggi di base. Un ulteriore punto debole si rileva nel terzo anno per l'introduzione delle materie caratterizzanti e di indirizzo. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione non sempre sono sufficientemente efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dagli insegnanti di sostegno, ma non sempre sono adeguatamente condivisi e supportati da tutto il consiglio di classe. Non sono stati attivati specifici progetti per la valorizzazione delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere, in maniera più sistematica, assorbita dal consiglio di classe.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono</p>

	<p>scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dagli insegnanti di sostegno, ma devono essere adeguatamente condivisi e supportati da tutto il consiglio di classe; sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza i seguenti percorsi per la continuità quali attività di accoglienza con tour organizzati nella città, visite presso i laboratori didattici della scuola ed esperienze marinarie per tutti gli studenti. Per l'orientamento: - in ingresso: progettazione e svolgimento di attività in condivisione con la scuola media. Organizzazione di diversi open day, laboratori, coinvolgimento nelle manifestazioni (regate, eventi, concorsi), incontri personalizzati con tutti i genitori e gli studenti che ne facciano richiesta, partecipazione a convegni con le Istituzioni ed Enti del territorio, creazione di materiale informativo. Potenziamento dell'orientamento alla scelta scolastica e formativa attraverso attività laboratoriali per l'individuazione degli interessi e delle attitudini individuali. - In itinere: per gli studenti del primo biennio incontri con docenti e allievi delle classi superiori e col mondo del lavoro, destinati anche ai genitori, per favorire una scelta consapevole tra i differenti indirizzi per il triennio. - In uscita: per l'orientamento universitario, post diploma (ITS), open day e open week, attivazione di contatti on-line. Per l'orientamento al lavoro si sviluppa una crescente azione di raccordo con enti, aziende, strutture turistiche del territorio in grado di favorire un efficace inserimento dei giovani diplomati anche attraverso esperienze di lavoro in azienda. La scuola organizza i PCTO fortemente mirati a rispondere al fabbisogno formativo del territorio e all'evoluzione del mercato del lavoro,</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, affidandosi alle fonti ministeriali, è stato attivato un proprio monitoraggio in uscita sebbene in maniera non ancora sistematica e completa. Non vi è una progettazione sistematica di attività in continuità con la scuola media.</p>

realizzando numerose collaborazioni con enti, agenzie, associazioni culturali, musei, aziende pubbliche e private accuratamente selezionate e di settori specifici inerenti all'offerta formativa .

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità necessitano di maggiore approfondimento. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le convenzioni stipulate dall'Istituto riguardano un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio in modo da integrare la propria offerta formativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. La scuola monitora tali attività, valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola segue gli standard fissati dalla ISO 9001:2005 ed è certificata per la formazione marittima. La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e abbastanza condivise all'interno della comunità scolastica. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività sia da un punto di vista didattico, di processo e finanziario. Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dei tre ambiti sono rispettivamente: verifica degli esiti – questionari somministrati alle varie componenti – stato di avanzamento delle spese e controllo della scostamento delle spese rispetto alle somme preventivate. È definito annualmente oltre all'organigramma anche il funzionigramma d'Istituto. Ogni incarico è seguito da una nota di affidamento comprensiva dei compiti assegnati. In sede di contrattazione si è stabilito di ripartire il Fondo di istituto prevedendo il 70% al personale docente e il 30% al personale ATA. Ne beneficia circa l'80% dei docenti e il 100% del personale ATA. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, ogni ufficio è specializzato in un settore. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti prioritari della scuola sono quelli che prevedono la Qualità della Formazione Marittima, l'educazione ambientale e il rispetto della legalità, i PCTO, tutti di durata annuale, con il coinvolgimento di esperti esterni. Le spese si distribuiscono proporzionalmente sui vari progetti.</p>	<p>Non si è ancora adottato un sistema di rendicontazione sociale. La missione e la visione dell'Istituto sono rese note attraverso i canali di comunicazione utilizzati e all'interno di incontri e/o conferenze di settore presso l'Istituto anche se la scuola non utilizza forme sistematiche di rendicontazione esterna della propria attività. Il personale docente è più propenso ad impegnarsi in microattività piuttosto che in ruoli che prevedono aspettative maggiori e più stringenti forme di verifica e rendicontazione. Mancano specifiche progettazioni che abbiano come risultato il recupero del gap nelle prove standardizzate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio anche se ancora non sono attuate forme di Rendicontazione Sociale . La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la ricognizione dei bisogni formativi. I principali temi per la formazione sono Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro - Didattica per competenze e innovazione metodologica. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa sono il miglioramento del coinvolgimento degli studenti e innalzamento dell'apprendimento. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.), infatti esiste un piano di rilevazione delle competenze a seguito di presentazione dei CV. Viene costituita una banca dati da cui attingere per l'individuazione delle figure di staff. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). Al fine di valorizzare le competenze professionali la scuola procede alla valorizzazione del merito e al coinvolgimento del personale più professionalizzato in progetti di maggiore rilevanza coerentemente con le competenze possedute. I docenti condividono strumenti e materiali didattici facendo uso della bacheca di argonext, Piazza virtuale (solo per il triennio CMN e CAIM del tecnologico), cartelle drive, gruppi telegram)</p>	<p>Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa sarebbero più evidenti se la formazione alle nuove metodologie fosse maggiormente sperimentata in classe. Permane uno scetticismo verso l'innovazione e una reticenza ad abbandonare schemi di attività didattica classica. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tematiche di natura didattica e progettuale, ma è più frequente la modalità organizzativa del dipartimento mentre si affaccia quella del gruppo di lavoro che ingloba più dipartimenti. Sporadica la costituzione di gruppi spontanei. Non tutti i gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali e non sempre quelli condivisi vengono realmente utilizzati.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>



### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. All'interno della didattica curricolare stentano, però a diventare sistematiche e incisive, le metodologie acquisite in formazione a causa di una certa resistenza e scetticismo nei confronti dell'innovazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Pochi insegnanti sfruttano appieno i materiali didattici condivisi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha posto in essere numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, i principali sono protocolli d'intesa con Capitaneria di Porto, Enti Locali, Associazioni di settore, Scuole, Imprenditori. Finalità: innalzamento delle competenze degli studenti, PCTO, Formazione del personale, Orientamento e Continuità. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è abbastanza incisiva e ci sono ottime relazioni. Le ricadute delle collaborazioni con soggetti esterni sono in termini di innalzamento delle competenze degli studenti, ampliamento e maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa, creazione di opportunità di impiego post diploma. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa mediante le rappresentanze nel consiglio d'istituto, utilizzando i suggerimenti indicati nei questionari somministrati, focus informali. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori per esempio Argonext, Didap x cellulare – canale telegram – sito web – pagina facebook.</p>	<p>Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti. Molto scarsa la partecipazione dei genitori alla vita scolastica se non in occasione degli incontri scuola famiglia. La scuola organizza conferenze di educazione alla salute, alla legalità e di orientamento ma l'affluenza delle famiglie è pressoché nulla.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate anche se i genitori partecipano agli incontri scuola famiglia in maniera massiva ma disertano altre forme di collaborazione e/o coinvolgimento.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Rendere più efficace e diffuso l'uso della valutazione comune e per classi parallele basata su prove strutturate e prove parallele interistituti. Motivazione: Miglioramento del processo di valutazione. Realizzazione della Mission dell'Istituto (cittadino competente, potenziamento di conoscenze, abilità e competenze).*

#### Traguardo

*effettuare in tutti gli indirizzi prove parallele interistituti su almeno due discipline per indirizzo*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione di percorsi didattici innovativi*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Svolgimento di prove parallele interistituzionali tra gli Istituti delle Rete ReSaTur per l'Economico e nazionali tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Svolgimento di prove esperte (classi 5°) interistituzionali tra gli Istituti delle Rete ReSaTur per l'Economico e nazionali tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico. Tali prove concorrono alla certificazione delle competenze in uscita dal percorso di studi.*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valutazione e certificazione delle competenze*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in matematica e Italiano rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS Motivazione: Gli esiti delle prove INVALSI posizionano la scuola nettamente al di sotto della media regionale.*

#### Traguardo

*Ridurre almeno di due punti percentuali la differenza rispetto al dato regionale*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione di percorsi didattici innovativi*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Svolgimento di prove parallele interistituzionali tra gli Istituti delle Rete ReSaTur per l'Economico e nazionali tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Progettazione di percorsi di potenziamento delle competenze chiave*

### Traguardo

*Definizione di rubriche di valutazione delle competenze chiave. Progettazione di prove le cui evidenze permettano la valorizzazione delle 8 competenze. Inserimento di tali valori nella certificazione finale in uscita dal percorso di studi.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione di percorsi didattici innovativi*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valutazione e certificazione delle competenze*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Monitoraggio dei percorsi post diploma.  
Motivazione: Conoscere gli outcome per meglio definire le strategie didattiche.*

### Traguardo

*creazione banca dati con scelte post diploma ultimo biennio*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Potenziamento del Job Center per la realizzazione o reperimento di un sistema di monitoraggio post diploma*

##### 2. Continuità e orientamento

*All'interno del Job center potenziamento dell'Ufficio Statistica, del Centro per l'Impiego (settore Economico), dell'Ufficio Gente di mare e dell'Ufficio per il personale tecnico delle Costruzioni navali (settore Nautico) funzionanti con la metodologia dei PCTO.*